

PROGETTO

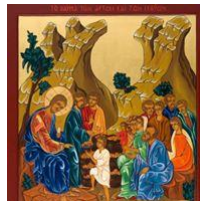
“Modelli nel parlare e nell’agire”

“Che nessuno disprezzi la vostra giovinezza, ma imparate ad essere modelli nel parlare e nell’agire (cfr 1 Tm 4,12)”. Faccio appello soprattutto «a voi, giovani, perché siete forti», (1 Gv 2,14). Superate l’apatia. Vi chiedo di essere costruttori dell’Italia, di mettervi al lavoro per una Italia migliore. Non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell’ampio dialogo sociale e politico. Le mani della vostra fede si alzino verso il cielo, ma lo facciano mentre edificano una città costruita su rapporti in cui l’amore di Dio è il fondamento. E così sarete liberi di accettare le sfide dell’oggi, di vivere i cambiamenti e le trasformazioni. (Firenze, discorso in occasione del 5° convegno nazionale della Chiesa italiana).

Negli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020 pubblicati il 28/10/2010, dal titolo "Educare alla vita buona del Vangelo", si parla di volontariato e di servizio civile.

«Avvertiamo la necessità - scrivono i Vescovi a pag. 34 del documento - di educare alla cittadinanza responsabile. L’attuale dinamica sociale appare segnata da una forte tendenza individualistica che svaluta la dimensione sociale, fino a ridurla a una costrizione necessaria e a un prezzo da pagare per ottenere un risultato vantaggioso per il proprio interesse. Nella visione cristiana l’uomo non si realizza da solo, ma grazie alla collaborazione con gli altri e ricercando il bene comune. Per questo appare necessaria una seria educazione alla socialità e alla cittadinanza, mediante un’ampia diffusione dei principi della dottrina sociale della Chiesa, anche rilanciando le scuole di formazione all’impegno sociale e politico. Una cura particolare andrà riservata al servizio civile e alle esperienze di volontariato in Italia e all’estero. Si dovrà sostenere la crescita di una nuova generazione di laici cristiani, capaci di impegnarsi a livello politico con competenza e rigore morale».

L’iniziativa progettuale della Caritas, si rivolge ai Giovani, nell’anno della celebrazione del loro Sinodo indetto da Papa Francesco, affinché tale proposta rappresenti un valore aggiunto ed un’opportunità di crescita umana e spirituale, attraverso un servizio diocesano di volontariato, supportata e sostenuta da un lato, ***per i giovani***, da un carattere di educazione e promozione culturale e dall’altro, ***con i giovani***, di attenzione a tutte quelle forme di vecchie e nuove povertà nell’ambito del mondo minorile e delle povertà educative, del disagio adulto in particolare e dell’emarginazione sociale in genere. L’idea messa in campo vuole incrociare ciò che in questi anni si è sperimentato



attraverso l'esperienza di quanti hanno messo a disposizione il loro tempo con progetti d'impiego e forme di servizio strutturato (Servizio Civile Nazionale e Anno di Volontariato Sociale).

Il compito che la Caritas diocesana si è voluta assegnare, con l'avvio di una tale iniziativa, è quello di consolidare, ulteriormente, quegli aspetti che sono propri della specifica funzione pedagogica:

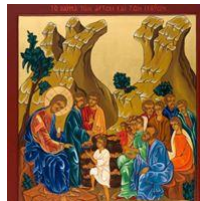
- **la formazione della persona;**
- **la scelta preferenziale per le situazioni di povertà e di emarginazione;**
- **la diversificazione delle proposte e delle iniziative secondo gli interessi e le prospettive anche dei giovani;**

Tutto ciò può essere reso possibile attraverso:

- un servizio dedicato agli altri, agli emarginati e ai poveri soprattutto;
- un'esperienza di gratuità;
- un'occasione di educazione alla solidarietà e all'impegno socio-politico;
- una scelta di investimento sulla propria vita.

FINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

- Promuovere percorsi di educazione al servizio, alla nonviolenza, alla cittadinanza dei giovani.
- Promuovere e diffondere nelle comunità la cultura della nonviolenza, del servizio e della cittadinanza.
- Stimolare le istituzioni ad investire in modo adeguato in un servizio alternativo di difesa nonviolenta della popolazione disagiata.



OBIETTIVI PREVISTI:

- Offrire ai giovani occasioni diversificate di impegno.
- Rafforzare una trama di relazione tra giovani, chiesa e territorio.
- Rafforzare a livello diocesano la collaborazione in ambito ecclesiale sul tema dell'educazione giovanile.
- Stimolare la diversificazione delle proposte di educazione giovanile in ambito diocesano

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SECONDO LA SEGUENTE MODALITA'

1. Sono coinvolti i Giovani dai 19 anni in su che siano cittadini italiani e stranieri immigrati individuati dalle Commissioni diocesane della Caritas, della Pastorale Giovanile e della Pastorale Sociale e del Lavoro.
2. È previsto oltre all'impegno progettuale di servizio, un percorso di formazione generale ed una correlazione con varie modalità alle iniziative della Pastorale Giovanile e della Pastorale Sociale e del Lavoro (es. *collegamento con Progetto Policoro*)
3. Lo status dei giovani è di volontariato con sottoscrizione di carta d'impegno etico
4. Il rapporto di servizio è con Caritas diocesana di Caltagirone e attraverso il suo braccio operativo che è la "Fondazione INCONTROcorrente" che ne cura la gestione e organizzazione.
5. L'Emolumento previsto corrisponde ad un bonus rimborso spese.
6. Ulteriori incentivi prevedono la certificazione finale del servizio e della formazione, polizza assicurativa.